CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_VEN - SC_VEN - 0008617 - Uscita - 28/10/2025 - 15:18

Deliberazione n. 197/2025/PRSE/Bagnoli di Sopra (PD)

REPUBBLICA ITALIANA

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

Nell'adunanza del 23 ottobre 2025

composta dai magistrati:

Francesco UCCELLO	Presidente
Amedeo BIANCHI	Consigliere
Giovanni DALLA PRIA	Primo Referendario
Paola CECCONI	Primo Referendario relatore
Chiara BASSOLINO	Primo Referendario
Emanuele MIO	Referendario

*****

VISTI gli articoli 81, 97, 100, 117 e 119 della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTO il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, adottato dalle Sezioni Riunite con deliberazione n. 14/DEL/2000 in data 16 giugno 2000 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO l'art. 148-*bis*, comma 3, del d.lgs. n. 267/2000, così come introdotto dalla lettera e) del comma 1 dell'art. 3, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_VEN - DEL-Reg.-SC_VEN - 0000197 - 28/10/2025 - 15:03

VISTE le linee-guida per la redazione delle relazioni inerenti al bilancio di previsione 2023-2025, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazione n. 7/SEZAUT/2023/INPR;

VISTE le linee-guida per la redazione delle relazioni inerenti al rendiconto dell'esercizio 2023, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazione n. 8/SEZAUT/2024/INPR;

VISTA la deliberazione n. 18/2025/INPR con la quale la Sezione ha approvato il programma di lavoro per l'anno 2025;

VISTA l'ordinanza presidenziale n. 5/2025, con la quale sono stati attribuiti gli incarichi correlati al programma di lavoro per l'anno 2025;

VISTA l'ordinanza del Presidente n. 29/2025 di convocazione della Sezione per l'odierna seduta;

UDITO il Magistrato relatore, Primo Referendario Paola Cecconi;

FATTO

1. La Sezione, nell'ambito delle attività di controllo programmate, ha esaminato la documentazione relativa al Comune di Bagnoli di Sopra (n. 3.408 abitanti) ed in particolare:

- le relazioni-questionario dell'Organo di revisione sul bilancio di previsione 2023/2025 e sul rendiconto dell'esercizio 2023 (*ex* art. 1, comma 166, della legge n. 266/2005);
- il parere dell'Organo di revisione sulla proposta di bilancio di previsione 2023/2025;
- la relazione dell'Organo di revisione sullo schema di rendiconto della gestione 2023;
- gli schemi di bilancio presenti nella Banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP);
- il bilancio di previsione 2023-2025 ed il rendiconto 2023, con relativi allegati, presenti sul sito internet dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente".

1.1. Dall'esame della predetta documentazione risulta che il bilancio di previsione 2023-2025 è stato approvato nei termini con deliberazione consiliare n. 9 dell'11 marzo 2023 e trasmesso alla BDAP in data 5 aprile 2023.

Ai sensi dell'art. 162, comma 6, d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Tuel), il bilancio di previsione 2023-2025 chiude in pareggio, presenta un fondo di cassa finale non negativo e rispetta la copertura delle previsioni di competenza della spesa e delle altre componenti negative, come specificato dal citato comma 6.

Il rendiconto 2023 è stato approvato nei termini con deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 29 aprile 2024 e i relativi prospetti sono stati trasmessi nei termini alla BDAP in data 14 maggio 2024.

La situazione economico-finanziaria a rendiconto, per l'esercizio 2023, è riassunta nelle seguenti tabelle.

EQUILIBRI DI BILANCIO

	Rendiconto 2023
O1) Risultato di competenza di parte corrente	44.064,81
O2) Equilibrio di bilancio di parte corrente	42.714,81
O3) Equilibrio complessivo di parte corrente	42.714,81
Z1) Risultato di competenza in c/capitale	75.829,03
Z2) Equilibrio di bilancio in c/capitale	75.829,03
Z3) Equilibrio complessivo in capitale	75.829,03
W1) Risultato di competenza	119.893,84
W2) Equilibrio di bilancio	118.543,84
W3) Equilibrio complessivo	118.543,84

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

	Rendiconto 2023
Fondo cassa	148.896,83
Residui attivi	1.728.232,03
Residui passivi	777.948,36
FPV	826.783,14
Risultato di amministrazione	272.397,36
Totale accantonamenti	97.628,85
Di cui: FCDE	-
Totale parte vincolata	12.784,23
Totale parte destinata agli investimenti	110.018,30
Totale parte libera	51.965,98

CAPACITÀ DI RISCOSSIONE

	Accertamenti (a)	Riscossioni (b)	% (b/a)
Tit.1 residui (iniziali + riaccertati)	271.240,57	270.675,05	99,8%
Tit.1 competenza	1.704.868,63	1.210.095,70	71,0%
Tit.3 residui (iniziali + riaccertati)	100.552,24	42.023,40	41,8%
Tit.3 competenza	357.876,66	306.863,22	85,7%

SITUAZIONE DI CASSA

	Rendiconto 2023
Fondo cassa finale	148.896,83
Anticipazione di tesoreria	-
Cassa vincolata	21.600,00
Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti	-8

INDEBITAMENTO

	Rendiconto 2023
Debito complessivo a fine anno	1.244.976,79

Non risultano presenti debiti fuori bilancio.

Non sono state prestate garanzie e non sono presenti contratti di finanza derivata. I parametri dell'indebitamento risultano rispettati, come pure tutti i parametri di deficitarietà.

1.2. Con riferimento ai precedenti esercizi, il Comune di Bagnoli di Sopra è stato destinatario della deliberazione n. 115/2020/PRSP relativa agli esercizi 2017-2018, con la quale questa Sezione aveva raccomandato:

- il costante monitoraggio delle controversie legali in corso, evidenziando la doverosità della istituzione del fondo rischi contenzioso;
- una maggiore attenzione alle azioni organizzative e programmatorie, per conseguire una maggiore certezza sulla effettiva realizzazione delle entrate;
- l'attento e costante monitoraggio del Consorzio Padova Sud, al fine di prevenire fenomeni patologici e ricadute negative sul bilancio dell'Ente, rilevato che il sistema informativo non consente di rilevare i rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra l'Ente e i suoi organismi partecipati;
- particolare attenzione al parametro obiettivo P4 - indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari), di cui era stato rilevato il superamento della soglia prevista, con riferimento al rendiconto 2018.

1.3. Il controllo sulla situazione economico-finanziaria dell'esercizio 2023 ha evidenziato talune incongruenze di dati e criticità della gestione che hanno richiesto uno specifico approfondimento istruttorio (nota prot. Cdc n. 6607 del 17 settembre 2025).

1.4. In esito alla predetta richiesta istruttoria, l'Ente e l'Organo di revisione hanno prodotto le proprie osservazioni con nota del 18 settembre 2025, inviata in ritardo a causa di un disguido ed acquisita al prot. Cdc n. 7988 del 13 ottobre 2025.

DIRITTO

2. L'art. 1, comma 166, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 ha previsto "*ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica*" l'obbligo per gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali di trasmissione, alle competenti Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, di apposite relazioni sul bilancio di previsione e sul rendiconto dell'esercizio di competenza redatte sulla base di criteri e linee guida definiti dalla Sezione delle autonomie (deliberazione n. 7/SEZAUT/2023/INPR per il bilancio di previsione 2023/2025 e deliberazione n. 8/SEZAUT/2024/INPR per il rendiconto 2023).

Successivamente, l'art. 3, co. 1, lett. e), del decreto-legge n. 174/2012, convertito dalla legge n. 213/2012, ha introdotto nel d.lgs. n. 267/2000 l'art. 148-*bis*, con il

quale è stato innovato il sistema dei controlli sugli enti locali, prevedendo che le Sezioni regionali di controllo esaminino i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento, dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti, accertando, altresì, che i rendiconti degli enti locali tengano conto delle partecipazioni in società controllate alle quali è affidata la gestione di servizi pubblici locali e di servizi strumentali.

Qualora le Sezioni regionali della Corte accertino l'esistenza "*di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il Patto di stabilità interno*", gli enti locali sono tenuti ad adottare, entro sessanta giorni, "*i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio*", nonché a trasmetterli alla Sezione, che li valuta nei successivi trenta giorni. In caso di mancata trasmissione dei provvedimenti correttivi o di esito negativo della valutazione, "*è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria*".

Ove, invece, vengano riscontrate irregolarità contabili di minor gravità, soprattutto se accompagnate da sintomi di criticità o di difficoltà gestionali, le stesse vengono segnalate dalle Sezioni regionali affinché l'ente destinatario possa assumere misure auto-correttive, di sua esclusiva competenza, atte a promuoverne l'eliminazione.

Si evidenzia, infine, che l'esame della Corte è limitato ai profili di criticità ed irregolarità segnalati nella pronuncia, sicché l'assenza di uno specifico rilievo su altri aspetti non può essere considerata quale implicita valutazione positiva.

3. Per quanto sopra premesso, all'esito dell'analisi svolta e dell'intervenuta interlocuzione con l'Ente, la Sezione, pur tenendo in debita considerazione quanto rappresentato e precisato, non può esimersi dal richiamare l'attenzione sui riscontrati profili di criticità della gestione e sulle conseguenziali osservazioni e raccomandazioni di seguito esposte.

3.1 Ridotto tasso di riscossione dei residui attivi del titolo 3

Dall'analisi dei dati di rendiconto 2023 è emersa una percentuale di riscossione in conto residui per le entrate afferenti al titolo 3 pari a 41,8%. La questione assume rilevanza, dal momento che l'accumulo di residui attivi a causa di insufficiente attività di riscossione incide sulla significatività del risultato di

amministrazione prodotto e, più in generale, sulla stessa attendibilità del rendiconto, configurandosi come un'irregolarità contabile destinata a ripercuotersi sulla gestione di bilancio, sulla attività di programmazione della spesa e sulla costruzione degli equilibri di cassa. Si è chiesto, pertanto, al Comune di relazionare in merito, precisando la tipologia/categoria delle entrate in questione e le attività poste in essere dall'Amministrazione per migliorarne la effettiva realizzazione.

L'Ente ha risposto di *"provvedere annualmente al riaccertamento ordinario e allo stralcio dei crediti inesigibili, a conferma dell'attenzione costante rivolta alla qualità del dato contabile"*. Inoltre, afferma che *"sono state attivate azioni di recupero tramite solleciti e strumenti digitali di pagamento (pagoPA). Come riportato nella Relazione sulla gestione 2023 (Delibera G.C. n. 22/2024), il Responsabile del Servizio Finanziario ha proceduto al riaccertamento ordinario dei residui con determina n. 18/2024, approvata dalla Giunta con delibera n. 15/2024.* (…) *A conferma di quanto sopra, le risultanze del Rendiconto 2024 evidenziano che oltre il 60% dei residui extratributari iscritti nel 2023 sono stati riscossi nell'esercizio successivo, con un ammontare residuo al 31.12.2024 pari ad appena € 32.444,89. Tale circostanza dimostra ex post la solidità del credito e la correttezza delle valutazioni contabili dell'Ente"*.

La Sezione, nel prendere atto di quanto rappresentato, invita a proseguire nel monitoraggio sull'efficacia delle iniziative adottate.

3.2 Assenza dell'accantonamento a FCDE nel risultato di amministrazione

Dai dati disponibili, emerge che il Comune non ha accantonato il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023, come pure nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022, mentre il fondo in argomento risultava presente nell'esercizio 2021. Al riguardo, nella sua relazione (pag. 18), il Revisore ha affermato che: "*In fase di predisposizione del rendiconto 2023, l'Ente ha provveduto ad effettuare il calcolo dell'accantonamento al F.C.D.E. dal quale è derivato che non sussiste l'obbligo di effettuare l'accantonamento*".

Si è chiesto, quindi, di specificare le motivazioni alla base dell'azzeramento del FCDE nel 2022 e dei mancati accantonamenti nel 2023. In proposito, il Comune ha risposto che "*il prospetto ufficiale del Rendiconto 2023 (Allegato C) ha determinato un accantonamento minimo al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) pari a € 0,00, poiché la media quinquennale dei rapporti riscossione/accertamenti supera ampiamente le soglie di legge. L'assenza di accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione al 31/12/2023 deriva dall'applicazione del metodo previsto dall'art. 107 del d.lgs. 118/2011 e dal principio contabile applicato 4/2. Il calcolo, basato sulla media quinquennale del rapporto riscossioni/accertamenti, ha determinato un tasso di copertura prossimo al 100% per le entrate considerate a rischio. Ne consegue che l'Ente non aveva l'obbligo di effettuare accantonamenti al FCDE. Tale esito è stato verificato e attestato*

dall'Organo di revisione, che nella propria relazione ha dato atto della correttezza del calcolo e ha espresso parere favorevole sul Rendiconto. Non si tratta quindi di una scelta discrezionale, ma della conseguenza diretta del metodo di calcolo normativamente previsto. La Relazione della Giunta, nelle tabelle di dettaglio, mostra come il calcolo del FCDE, effettuato secondo il metodo previsto dal d.lgs. 118/2011, porti ad un accantonamento minimo pari a 0,00 euro. L'azzeramento del fondo è quindi coerente con i principi contabili vigenti".

La Sezione prende atto.

3.3 Fondo perdite società partecipate

Nel prospetto del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023 si rileva un accantonamento al fondo perdite società partecipate di euro 90.000. Tale accantonamento risultava presente anche nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022. Nel questionario, alla domanda se le quote accantonate risultino congrue rispetto ai risultati di bilancio conseguiti da tali organismi (punto 34 del questionario), l'Organo di revisione ha risposto positivamente. Tuttavia, negli atti di ricognizione delle società partecipate dell'Ente non si rinvengono situazioni di società in perdita negli ultimi esercizi.

Giova ricordare, al riguardo, che l'art. 1, co. 551, l. n. 147/2013 e l'art. 21 del d.lgs. n. 175/2016 affrontano il caso in cui una società, nella quale l'ente locale detiene quote di partecipazione, presenti un risultato di esercizio negativo. La tassatività delle prescrizioni del d.lgs. n. 175/2016 (ovvero l'obbligo di costituire un accantonamento prudenziale, nell'anno successivo rispetto al periodo di esercizio in perdita, di un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato e in misura proporzionale alla quota di partecipazione) ha una funzione di salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Si è chiesto, pertanto, all'Ente di relazionare in merito alle condizioni che hanno determinato l'accantonamento.

Il Comune ha confermato che *"nel Rendiconto 2023 risulta un accantonamento di € 90.000,00 a fondo perdite società partecipate. Pur non essendo emerse perdite dalle società direttamente partecipate dal Comune, l'accantonamento è stato disposto in via prudenziale, alla luce della situazione in corso nel settore rifiuti relativamente alla procedura di liquidazione in corso, del consorzio di bacino Padova quattro. La Regione Veneto, con DGR n. 1130 del 01.10.2024, ha prorogato al 15 dicembre 2024 il Commissario liquidatore dei Consorzi obbligatori Padova Tre e Padova Quattro, al fine di completare le operazioni di liquidazione e la definizione dei contenziosi. Tali vicende, pur non traducendosi in perdite attuali, rappresentano potenziali rischi finanziari per gli enti partecipanti. L'accantonamento costituisce pertanto un atto prudenziale e coerente con i principi contabili, in particolare l'art. 21 del d.lgs. 175/2016 e l'art. 1, comma 551, L. 147/2013. Infatti, la Relazione sulla gestione 2023 evidenzia che il Consiglio di Bacino*

Padova Sud,[era] *inizialmente costituito dai Consorzi Obbligatori dei Bacini Padova Tre e Quattro, a cui si affidavano i contratti di gestione della raccolta e smaltimento dei rifiuti e che successivamente i due Consorzi Obbligatori, Bacini Padova Tre e Quattro, in liquidazione, cedevano le quote del suddetto nuovo consorzio ai Comuni. La quota di partecipazione del Comune di Bagnoli di Sopra, all'interno del nuovo Consorzio, è pari al 1,3954%. In questa fase transitoria e le complessità gestionali giustificano l'accantonamento prudenziale di € 90.000 nel fondo perdite, volto a salvaguardare gli equilibri di bilancio."*

La Sezione prende atto.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto, nel concludere l'esame sulla documentazione inerente al bilancio di previsione 2023-2025 e al rendiconto 2023 del Comune di Bagnoli di Sopra:

- rileva una ridotta percentuale di riscossione dei residui del titolo 3 ed invita l'Ente a proseguire nel monitoraggio sull'efficacia delle iniziative adottate.

Si rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013.

Copia della presente pronuncia sarà trasmessa in via telematica, mediante l'applicativo ConTe, al Consiglio comunale, al Sindaco ed all'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Bagnoli di Sopra (PD).

Così deliberato nella Camera di consiglio del 23 ottobre 2025

Il Magistrato relatore	Il Presidente
Paola CECCONI	Francesco UCCELLO
f.to digitalmente	f.to digitalmente

Depositata in Segreteria il 28 ottobre 2025.

Il Direttore di Segreteria f.f.

Luca CASTELLARO

f.to digitalmente